

DOCUMENTO PER LA DEFINIZIONE DEL PROGETTO DI CO-PROGETTAZIONE ai sensi dell'art. 55 del D.lgs. n. 117/2017 di interventi nell'ambito del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), Missione 5 "Inclusione e coesione", Componente 2 "Infrastrutture sociali, famiglie, comunità e terzo settore", Sottocomponente 1 "Servizi sociali, disabilità e marginalità sociale", Investimento 1.1.1. - Sostegno alle capacità genitoriali e prevenzione della vulnerabilità delle famiglie e dei bambini, Next Generation Eu - CUP D24H21000040007

**Comune di Cremona - Direzione Politiche Sociali
Cooperative Cosper, Nazareth, Gruppo Gamma, Sentiero, Dolce, Meraki**

Il percorso di co-progettazione relativo al sostegno delle capacità genitoriali e prevenzione della vulnerabilità delle famiglie e dei bambini, che ha visto il tavolo di coprogettazione composto da rappresentanti del Comune di Cremona e delle Cooperative Cosper, Nazareth, Gruppo Gamma, Sentiero, Dolce e Meraki riunirsi nelle sedute del 12 marzo e 27 marzo c.a., ha messo in evidenza alcuni snodi di governance e di prospettive operative che integrano e completano la proposta progettuale attorno ai quali dare vita ad una convergenza strategica tra le realtà del terzo settore della costituenda A.T.I. e i rappresentanti dei Servizi Sociali del Comune di Cremona e dell'Azienda Sociale Cremonese.

Governance/modello organizzativo

Per quanto riguarda il modello organizzativo della co-progettazione, in coerenza e ad ampliamento di quanto avanzato dall'A.T.I. nella proposta progettuale, ci si pone l'obiettivo di lavorare attraverso il seguente modello organizzativo e di governance:

	componenti	funzioni
Équipe di sistema	<p>Referente Territoriale (Comune di Cremona)</p> <p>Coach (Comune di Cremona e Azienda Sociale Cremonese)</p> <p>Referente A.T.I. (COSPER – capofila)</p> <p>Altri Referenti (ASST)</p>	<p>Analisi preliminare e individuazione delle famiglie target</p> <p>Attività di monitoraggio/tutoraggio alle équipe multidimensionali</p> <p>Monitoraggio dell'andamento della spesa del progetto</p> <p>Supporto nella</p>



		valutazione dei singoli Progetti Quadro e più in generale valutazione dell'intero programma P.I.P.P.I.
Équipe tecnica	<p>Coach (Comune di Cremona e Azienda Sociale Cremonese)</p> <p>Referente A.T.I. (COSPER – capofila)</p> <p>Educatori A.T.I.¹</p>	<p>Formazione congiunta e condivisa</p> <p>Sviluppo di buone prassi d'intervento</p> <p>Sviluppo dei dispositivi maggiormente innovativi quali i gruppi genitori e/o bambini</p>
Équipe Multidisciplinare (E.M.) sul singolo caso	<p>La composizione dell'équipe si determina in funzione dei bisogni del bambino, con un gruppo costante di professionisti (équipe di base formata da: componenti della famiglia, assistente sociale, educatore professionale, psicologo) - che individua tra i propri componenti un case manager -, e da una serie di professionisti e di altre figure che si possono aggiungere di volta in volta e a seconda della situazione (équipe allargata)</p>	<p>Accompagnamento della famiglia: partendo da una valutazione della sua situazione familiare, redige un progetto personalizzato per ogni bambino (attraverso l'utilizzo degli strumenti previsti dal programma PIPPI) ed effettua la valutazione ex-post</p>

Prospettive operative

¹ Come da progetto, nel corso del triennio è previsto l'ingaggio di circa 12 educatori (2 per cooperativa) in modo da creare un'équipe solida e specializzata, non eccessivamente grande ma al tempo stesso in grado di coprire i bisogni in tutta l'estensione territoriale. Il numero di educatori inseriti nell'équipe tecnica crescerà in modo graduale nel triennio progettuale.



Le cooperative impegnate nella presente co-progettazione si fanno portatrici di saperi, esperienze, professionalità molto differenziate e tra loro complementari. Nello specifico l'A.T.I. ha 6 nidi, tra città e distretto, 1 scuola per l'infanzia, 2 Centri Diurni, 5 doposcuola, 3 Comunità Educative, oltre a possedere professionalità capaci di offrire consulenze di tipo clinico/terapeutico e servizi nell'ambito della neuropsichiatria infantile; infine le cooperative dell'A.T.I. gestiscono in forma sinergica da 3 anni la partita dei Centri Estivi (rif. Solco Young). A questi si aggiunge la rete di rapporti, relazioni e convenzioni con le realtà del territorio (come oratori e associazioni sportive) che portano in dote in primis il Comune di Cremona e l'Azienda Sociale Cremonese, ma anche l'A.T.I. stessa; tale rete permette di arricchire i percorsi educativi integrandoli con opportunità formali e informali espresse in particolare dai territori di riferimento delle famiglie inserite nel programma P.I.P.P.I. A tal proposito, al fine anche di far conoscere e frequentare luoghi significativi del proprio territorio e di incrementare le esperienze positive di inclusione sociale, ci si pone l'obiettivo di utilizzare parte del budget del progetto, oltre che per i dispositivi previsti, anche per inserire i minori in servizi/attività strutturate quali, a titolo esemplificativo doposcuola, attività sportive e/o laboratoriali, centri estivi, grest parrocchiali ovvero servizi di tipo clinico/terapeutico o nell'ambito della neuropsichiatria.